



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BLTD020002  
ITE "P. F. CALVI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola generalmente portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati nel complesso soddisfacenti agli Esami. La scuola riorienta gli studenti in difficoltà verso percorsi a loro più adatti e accoglie studenti provenienti da altre scuole, riorientati al passaggio. Per affrontare le situazioni di carenti risultati si propongono occasioni di recupero-potenziamento, ma anche attività per favorire l'approccio allo studio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione nel complesso di equilibrio e i criteri di selezione adottati sono adeguati, nell'insieme, a garantire il successo formativo degli studenti. Alla luce di tutto ciò l'Istituto si colloca in una posizione intermedia fra il livello 5 e l'eccellenza. Nel corso del quinquennio la percentuale di studenti che non viene ammessa alla classe successiva si riduce notevolmente rispetto alle classi del biennio e passando dal biennio al triennio si riduce anche la percentuale degli alunni che terminano l'anno con la sospensione del giudizio. L'Istituto accoglie in classe prima anche studenti che avevano ricevuto dalla scuola secondaria di primo grado un diverso giudizio orientativo e si adopera per promuovere il successo formativo e scolastico di tutti. L'abbandono scolastico è eccezionale, limitato a pochissime unità.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e nel complesso in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (in particolare dimostrate da collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Ciò viene segnalato in particolare dai docenti che operano su più scuole in base al confronto con la situazione in queste ultime, inoltre si evidenzia in occasione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione, dove spesso gli alunni vengono apprezzati per il loro comportamento. Anche durante le settimane di alternanza scuola-lavoro (PCTO), gli studenti dimostrano di aver fatto proprie le regole di cittadinanza e si inseriscono positivamente nel contesto lavorativo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non si ritiene di definire eccellente il livello di competenze raggiunto poiché nelle varie classi ci sono degli studenti che faticano a raggiungere gli obiettivi relativi alla corresponsabilità nel percorso scolastico; si rileva uno studio non sempre adeguato e continuo che naturalmente si ripercuote sui risultati. L'Istituto ha elaborato la rubrica per la valutazione delle competenze di cittadinanza; se ne conferma l'efficacia e si rileva la crescita positiva delle competenze negli studenti. Mancano le rubriche di valutazione relative all'imparare ad imparare e alla capacità progettuale.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il proprio curriculum disciplinare e i profili di competenza disciplinare; ha definito le rubriche di valutazione delle competenze sociali e civiche e sono in elaborazione i profili nelle altre competenze chiave europee. Alcune aree sono state sviluppate e potenziate (ICDL, certificazioni linguistiche, PCTO, prevenzione del disagio, supporto alle difficoltà) in modo integrato con gli aspetti previsti nelle programmazioni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica regolare. L'analisi delle scelte adottate avviene alla fine dell'anno scolastico con l'esposizione dei progetti e delle criticità riscontrate e verificate con il confronto delle prove comuni e questionari di gradimento dei progetti. La scuola si è dotata di una rubrica di valutazione che esplicita il significato delle valutazioni dall'1 al 10 e di una griglia per la valutazione delle competenze sociali e civiche.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono nel complesso sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali non sempre sono ben definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica una buona attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non è sempre ben strutturata. La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto alle aspettative. L'Istituto si impegna nel realizzare iniziative formative di qualità adeguata, che non incontrano però tutti i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute ma la disponibilità individuale si presenta a livelli diversi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che ottengono risultati differenti. Una parte dei docenti condivide i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

### TRAGUARDO

Allineare al dato regionale la percentuale degli studenti con giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione a inizio anno scolastico degli interventi dell'organico di potenziamento, favorendo la collaborazione didattica tra i docenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere compiti autentici e di realtà
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare attività di rinforzo, supporto e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare anche la didattica laboratoriale e pratiche didattiche innovative
5. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare le pratiche didattiche, anche con riferimento al setting d'aula
6. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi per il metodo di studio e per la metacognizione, cercando di valorizzare lo stile di apprendimento individuale
7. **Inclusione e differenziazione**  
Introdurre un sistema di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (INDEX), in linea con le scelte provinciali.



### PRIORITÀ

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

### TRAGUARDO

Allineare al dato regionale il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione a inizio anno scolastico degli interventi dell'organico di potenziamento, favorendo la collaborazione didattica tra i docenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere compiti autentici e di realtà
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare attività di rinforzo, supporto e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare
4. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare le pratiche didattiche, anche con riferimento al setting d'aula







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati alle prove Invalsi in tutte le discipline

### TRAGUARDO

Allineare i risultati almeno ai dati regionali recuperando i livelli prepandemia e diminuire la variabilità tra le classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione a inizio anno scolastico degli interventi dell'organico di potenziamento, favorendo la collaborazione didattica tra i docenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere compiti autentici e di realtà
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare attività di rinforzo, supporto e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare
4. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare le pratiche didattiche, anche con riferimento al setting d'aula
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi per il metodo di studio e per la metacognizione, cercando di valorizzare lo stile di apprendimento individuale





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

### TRAGUARDO

Incrementare il numero di studenti che partecipano alle iniziative e ai progetti, anche in orario extracurricolare, e alla vita dell'Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riprogettare gli spazi della didattica per favorire la dimensione sociale e civica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere compiti autentici e di realtà
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare anche la didattica laboratoriale e pratiche didattiche innovative
4. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare le pratiche didattiche, anche con riferimento al setting d'aula
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare processi di responsabilizzazione degli studenti offrendo occasioni di riflessione e attività mirate alle competenze sociali e civiche
6. **Inclusione e differenziazione**  
Introdurre un sistema di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (INDEX), in linea con le scelte provinciali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire attività e iniziative nella prospettiva dell'internazionalizzazione
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire l'alleanza educativa con le famiglie condividendo obiettivi, metodologie e problematiche e favorendo la rappresentanza propositiva e collaborativa da parte di tutte le componenti
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire una didattica orientativa attraverso collaborazioni e alleanze con il territorio



### PRIORITÀ

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

### TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle competenze di cittadinanza.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riprogettare gli spazi della didattica per favorire la dimensione sociale e civica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere compiti autentici e di realtà
3. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare le pratiche didattiche, anche con riferimento al setting d'aula
4. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare processi di responsabilizzazione degli studenti offrendo occasioni di riflessione e attività mirate alle competenze sociali e civiche
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire attività e iniziative nella prospettiva dell'internazionalizzazione



### PRIORITÀ

Promuovere e sviluppare le competenze digitali

### TRAGUARDO

Aumentare il numero di studenti coinvolti in iniziative e attività, anche extracurricolari, che sviluppano le competenze digitali.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riprogettare gli spazi della didattica per favorire la dimensione sociale e civica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere compiti autentici e di realtà
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornare il curriculum d'Istituto per le competenze digitali proponendo anche attività e iniziative funzionali alla formazione professionale
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare anche la didattica laboratoriale e pratiche didattiche innovative
5. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare le pratiche didattiche, anche con riferimento al setting d'aula
6. **Inclusione e differenziazione**



Attivare percorsi per il metodo di studio e per la metacognizione, cercando di valorizzare lo stile di apprendimento individuale



### PRIORITÀ

Promuovere e sviluppare le competenze multilinguistiche

### TRAGUARDO

Aumentare il numero di studenti che partecipano a iniziative e attività, anche extracurricolari, che sviluppano le competenze multilinguistiche.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Riprogettare gli spazi della didattica per favorire la dimensione sociale e civica



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La situazione complessiva va letta alla luce del periodo della pandemia e dell'osservazione della condizione psicologica degli studenti dopo tre anni di didattica spesso frazionata e a distanza. Le difficoltà maggiori si rilevano al biennio, dove si concentra il numero maggiore di non ammissioni, giudizi sospesi e trasferimenti in uscita, con l'emergere di situazioni specifiche di disagio. Questo spinge ad impegnarsi nel creare un ambiente inclusivo, sia per ciò che riguarda gli spazi fisici, sia per ciò che riguarda le relazioni all'interno della comunità di discenti. Priorità della scuola diventa quindi ripensare i luoghi della didattica, investendo nei laboratori e negli spazi comuni per promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale, e rivedere le pratiche didattiche, introducendo una didattica innovativa, collaborativa e orientata alla personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso un processo di internazionalizzazione. La particolarità del territorio in cui la scuola è inserita, dove coesistono vocazione turistica e imprese a respiro internazionale, rende fondamentale incentivare la transizione ecologica e digitale del curriculum d'Istituto, recependo gli stimoli che arrivano dall'esterno. Questo si concretizza in un orientamento più efficace sia in entrata che in uscita, portando a ridurre il gap tra formazione scolastica e richiesta del territorio, promuovendo una formazione in termini di competenze funzionale ai percorsi



futuri degli studenti.